

Serie Ordinaria n. 27 - Venerdì 08 luglio 2011

D.d.u.o. 1 luglio 2011 - n. 6088

Approvazione del "2° bando 'Voucher digitale' 2011" in attuazione della d.g.r. n. IX/884 dell'1 dicembre 2010 «Iniziative per la digitalizzazione dei processi e delle procedure e miglioramento dell'accesso e della fruizione dei servizi pubblici - "Voucher digitale"»

IL DIRIGENTE DELLA U.O. INNOVAZIONE E DIGITALIZZAZIONE

Vista la d.g.r.n. 884 dell'1 dicembre 2010 con la quale è stata istituita una dotazione finanziaria di 3.000.000,00 Euro finalizzata alla digitalizzazione dei processi e delle procedure e miglioramento dell'accesso e della fruizione dei servizi pubblici destinata a tutti gli enti locali lombardi

Dato atto che la succitata d.g.r.:

- ha destinato una parte delle risorse della succitata dotazione per attuare in via prioritaria un intervento denominato «Voucher digitale» nei confronti di Unioni di comuni, Comunità montane e Aggregazione di Enti con comune capofila per consentire loro di dotarsi in tempi rapidi degli strumenti digitali necessari per raggiungere un livello di informatizzazione adeguato rispetto ai compiti e agli adempimenti attribuiti loro con specifico riferimento alle seguenti aree tematiche:

- Sistemi di gestione documentale;
- SUAP – Sportello Unico per le attività produttive;
- Integrazione banche dati anagrafica civile, territoriale e fiscale;
- ha delegato a CESTEC, identificato quale soggetto gestore della dotazione, la definizione delle relative procedure attuative e a tutte le attività gestionali;
- ha delegato il dirigente della UO Innovazione e digitalizzazione alla esecuzione degli adempimenti conseguenti all'adozione della deliberazione stessa;

Dato atto, altresì che, per il trasferimento dell'intera dotazione finanziaria istituita con la suddetta delibera di giunta, con decreto n.12658 del 2 dicembre 2010 del dirigente della UO Innovazione e digitalizzazione sono stati effettuati gli impegni sui seguenti Capitoli

Capitolo	Importo
7.2.0.3.314.6570	787.516,36
6.3.1.3.151.5383	1.775.072,73
6.3.1.2.147.7291	437.410,91

e la contestuale liquidazione a favore di Cestec s.p.a.;

Considerato, inoltre, che con lettera d'incarico del 2 dicembre 2010 inserita il 10 marzo 2011 nella raccolta convenzioni e contratti al n.15010, sono state definite le modalità con cui la gestione è stata affidata a Cestec s.p.a.;

Richiamati:

- il d.d.u.o. n. 2427 del 16 marzo 2011 *Approvazione del bando «voucher digitale» in attuazione della d.g.r. n. IX/884 del 1° dicembre 2010 Iniziative per la digitalizzazione dei processi e delle procedure e miglioramento dell'accesso e della fruizione dei servizi pubblici - «voucher digitale»* con il quale si dava concreta attuazione alla succitata deliberazione e si destinavano per tale iniziativa l'importo massimo di 1.500.000 euro;

- il d.d.u.o. n. 2879 del 30 marzo 2011 *Rettifica per mero errore materiale del decreto del dirigente della unità organizzativa Innovazione e digitalizzazione n. 2427 del 16 marzo 2011 avente per oggetto. «Approvazione del bando «voucher digitale» in attuazione della d.g.r. IX/884 del 1° dicembre 2010 Iniziative per la digitalizzazione dei processi e delle procedure e miglioramento dell'accesso e della fruizione dei servizi pubblici-«voucher digitale»»;*

- Il d.d.u.o. n. 5240 del 09 giugno 2011 *Decreto di ammissione al voucher digitale ai sensi del d.d.u.o. n. 2427 del 16 marzo 2011 «Approvazione del bando «voucher digitale» in attuazione della dgr n. ix/884 del 01 dicembre 2010 Iniziative per la digitalizzazione dei processi e delle procedure e miglioramento dell'accesso e della fruizione dei servizi pubblici-«voucher digitale»»;*

- Il d.d.u.o. n. 6087 del 01 luglio 2011 *Voucher digitale ai sensi del d.d.u.o. n. 2427 del 16 marzo 2011 «Approvazione del bando «voucher digitale in attuazione della dgr. n.IX/884 del 01 dicembre 2010 Iniziative per la digitalizzazione dei processi e delle procedure e miglioramento dell'accesso e della fruizione dei servizi pubblici-«voucher digitale»» ammissione e non ammissione al contributo -2° decreto;*

Verificato che con il d.d.u.o. n. 5240 del 9 giugno 2011 e d.d.u.o. n. 6087 del 1 luglio 2011 sono state ammesse al contributo le domande dei raggruppamenti di enti lombardi che pre-

sentavano i requisiti di ammissibilità per un totale di 1.162.261,28 euro e che pertanto sono residuati euro 337.738,72;

Ritenuto pertanto di destinare l'importo residuo di euro 337.738,72 ad un 2° Bando «Voucher digitale»;

Preso atto, inoltre, della disponibilità di 500.000,00 euro sulla dotazione istituita con la d.g.r.n. 884 del 1 dicembre 2010;

RITENUTO, quindi, di integrare il suddetto residuo di 337.738,72 euro con l'importo di 62.261,28 euro a valere sulla dotazione istituita con la la d.g.r.n. 884 del 1 dicembre 2010 che presenta la necessaria disponibilità;

Ritenuto di approvare il 2° Bando «Voucher digitale» 2011, così come riportato nell'Allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, e di destinare a tal fine l'importo complessivo massimo di 400.000,00 euro;

Vista la l.r. 7 luglio 2008 n.20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della IX legislatura;

DECRETA

Per le motivazioni richiamate in premessa che si intendono qui integralmente riportate:

1. di approvare: il 2° Bando «Voucher digitale» 2011 di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di destinare per tale iniziativa l'importo massimo di 400.000,00 euro già impegnato con decreto n. 12658 del 2 dicembre 2010 del dirigente della UO Innovazione e digitalizzazione e contestualmente liquidata in favore di CESTEC, quale soggetto gestore della dotazione, e della definizione delle relative procedure attuative e di tutte le attività gestionali;

3. di stabilire che le domande si possono presentare a partire dalle ore 9,30 del giorno 19 luglio 2011 secondo le modalità indicate nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet www.semplificazione.regione.lombardia.it il presente provvedimento e il bando di cui all'Allegato 1.

Il dirigente dell'unità organizzativa
innovazione e digitalizzazione
Gabriele di Nardo

— • —

2° BANDO «VOUCHER DIGITALE» 2011

Per enti locali in forma associata per la digitalizzazione e la semplificazione della PA lombarda

- 1 Finalità dell'intervento
- 2 Modello di riferimento
- 3 Soggetti abilitati alla presentazione della domanda
- 4 Risorse disponibili e massimali
- 5 Modalità di presentazione della richiesta, verifica dei requisiti e concessione del voucher
- 6 Interventi ammissibili
- 7 Spese ammissibili
- 8 Termini e modalità di rendicontazione della spesa
- 9 Obblighi dei soggetti beneficiari
- 10 Revoche, rinunce
- 11 Responsabile del procedimento
- 12 Informativa ai sensi dell'art.13 del D.lgs. 30 giugno 2003 n.196
- 13 Pubblicazione, informazioni e contatti
- 14 Disposizioni finali

1. Finalità dell'intervento

Regione Lombardia, intende favorire la semplificazione e lo snellimento dei procedimenti amministrativi attraverso la reingegnerizzazione dei processi e la razionalizzazione delle procedure per un nuovo back-office pienamente integrato con le attività di sportello erogate dal front-office.

In quest'ottica, alla luce della Legge n.122/2010 di conversione del DL n. 78/2010 «Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica» che obbliga i Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti a svolgere le funzioni fondamentali in forma associata - la partecipazione al voucher digitale deve garantire un livello di informatizzazione minimo per creare le condizioni affinché enti locali lombardi in forma associata possano gestire una serie di funzioni/servizi.

2. Modello di riferimento

L'iniziativa disposta da Regione Lombardia con d.g.r. n. 884 del 1 dicembre 2010 è finalizzata a promuovere negli enti locali l'utilizzo di tecnologie basate su standard in grado di garantire il dialogo delle applicazioni e lo scambio di dati indipendentemente dal formato, dal linguaggio di programmazione e della piattaforma in uso e si concentra sull'automatizzazione del back office.

Aderendo alla presente iniziativa è possibile per gli enti locali lombardi, secondo le limitazioni e con le modalità di seguito descritte, ottenere un contributo (il così detto voucher digitale) pari al 50% della spesa ammissibile da utilizzare per la progettazione di sistemi e l'acquisizione di tecnologie e soluzioni informatiche, presso il fornitore liberamente individuato dagli enti richiedenti con specifico riferimento alle seguenti aree tematiche:

- Sistemi di gestione documentale;
- SUAP – Sportello Unico per le attività produttive;
- Integrazione banche dati anagrafica civile, territoriale e fiscale

Non sono ammesse spese per il pagamento di canoni per contratti già esistenti al momento della presentazione della domanda.

Solo nel caso di interventi legati alla realizzazione dello sportello unico della attività produttive ai sensi del regolamento d.p.r. 160/2010 possono essere finanziate spese di attivazione sostenute a partire dal 1 gennaio 2011.

Gli interventi di sviluppo promossi dagli enti locali a valere sulla presente iniziativa devono essere finalizzati a creare i presupposti per la realizzazione di servizi orizzontali, funzionali sia all'informatizzazione di processi comuni, sia all'attivazione di processi di natura verticale.

In questa logica è fondamentale che tutti gli enti lavorino in ottica di riuso e condivisione delle risorse e delle esperienze maturate.

Lo sviluppo delle applicazioni deve avvenire nel rispetto dei contenuti del codice dell'amministrazione digitale dlgs del 7 marzo 2005, n. 82 aggiornato dal decreto legislativo 30 dicembre 2010, n. 235.

Si prevede da parte di Regione Lombardia la verifica degli interventi cofinanziati.

3. Soggetti abilitati alla presentazione della domanda

Possono presentare la domanda per l'ottenimento del voucher digitale, previa registrazione da parte del solo capofila e utilizzando la procedura online disponibile al seguente indirizzo web: <https://gef0.servizi0.it/> i seguenti raggruppamenti di enti lombardi:

➤ Aggregazioni con Comune capofila composte da minimo 5 Comuni di cui più del 50% con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti e con popolazione complessiva compresa tra 5.000 e 50.000 abitanti.

I comuni aggregati, non necessariamente contermini, devono appartenere alla stessa Comunità montana o allo stesso distretto socio-sanitario.

Solo le aggregazioni finalizzate alla costituzione di SUAP in forma associata ai sensi del regolamento del DPR 160/2010 possono comprendere comuni esterni alla Comunità montana o al distretto socio sanitario di riferimento.

➤ Comunità Montana in rappresentanza:

- di tutti i Comuni aderenti se composte da massimo sette Comuni;
- di almeno otto Comuni se composte da un numero di Comuni superiore a sette;⁽¹⁾

I comuni rappresentati non devono superare complessivamente i 50.000 abitanti.

➤ Unione di Comuni lombarde(riconosciuta ai sensi della Ir 19 del 2008) con popolazione complessiva compresa tra i 5.000 e i 50.000 abitanti;

➤ Unioni di Comuni lombarde in forma aggregata con altri comuni e/o altre unioni, la cui aggregazione è composta da almeno 5 Comuni con popolazione complessiva compresa tra i 5.000 e 50.000 abitanti.

Un Ente può partecipare ad un solo raggruppamento.

(1) Rif.Art.3 Regolamento n.2 del 2009

Serie Ordinaria n. 27 - Venerdì 08 luglio 2011

I comuni che hanno costituito unioni di Comuni Lombarde non possono aderire individualmente ad altri raggruppamenti.

Sono esclusi dalla partecipazione al presente bando i Comuni capoluogo di Provincia e gli enti con più di 50.000 abitanti, gli enti e i comuni ammessi al finanziamento con il precedente «Bando Voucher digitale».

Il soggetto capofila funge da referente unico nei confronti di Regione Lombardia, anche in nome e per conto degli enti che aderiscono all'iniziativa, relativamente alla presentazione della domanda di contributo e agli atti conseguenti.

Non sono ammessi al finanziamento raggruppamenti che comprendano Comuni che non abbiano provveduto a compilare e avere validato, al momento della presentazione della domanda, entrambe le rilevazioni regionali:

- «SECoLo - servizi erogati dai comuni lombardi»

- «Modalità di accesso ai servizi erogati»

disponibili al seguente indirizzo web:

<http://www.rilevazioni.servizi.it>.

La popolazione comunale residente viene calcolata sulla base dei dati del Sistema Informativo Statistico degli Enti Locali (S.I.S.E.L.) aggiornata al 31 dicembre 2009.

4. Risorse disponibili e massimali

Per la concessione dei contributi le risorse finanziarie disponibili sono pari a € 400.000,00 a valere sulla dotazione finanziaria costituita presso Cestec Spa, ai sensi della d.g.r. n. 884 del 2010.

Regione Lombardia riconosce un contributo pari al 50% delle spese ammissibili secondo i massimali previsti nella seguente tabella.

RAGGRUPPAMENTI RICHIEDENTI	CONTRIBUTO MASSIMO EROGABILE	
	Aggregazioni comprendenti Unioni di comuni lombarde e CM	Altre aggregazioni
Raggruppamenti composti fino a 7 comuni	€ 35.000	€ 28.000
Raggruppamenti composti da 8 a 10 comuni	€ 50.000	€ 40.000
Raggruppamenti composti da 11 a 13 comuni	€ 60.000	€ 52.000
Raggruppamenti composti da oltre 13 comuni	€ 75.000	€ 60.000

L'investimento complessivo ammissibile non può essere inferiore a € 10.000.

5. Modalità di presentazione della richiesta , verifica dei requisiti e concessione del voucher

La domanda di partecipazione deve essere presentata dall'ente capofila, obbligatoriamente in forma telematica, utilizzando esclusivamente la modulistica on line predisposta su Internet e disponibile nei tempi sotto indicati all'indirizzo <https://gefо.servizi.it>.

In nessun caso saranno ammesse domande presentate in formato cartaceo o utilizzando una modulistica diversa da quella appositamente predisposta.

Il sistema on line sarà accessibile a partire dalle **ore 9.30 del 19 luglio 2011 fino alle ore 12.00 del 29 luglio 2011**.

Allo stesso indirizzo web sarà pubblicato, nei giorni precedenti l'apertura della procedura, una guida online per la corretta presentazione delle domande.

Le richieste saranno accettate con procedimento a sportello secondo l'ordine cronologico dell'invio on line fino al totale assorbimento della dotazione finanziaria.

Qualora prima della scadenza si verifichi l'esaurimento della dotazione finanziaria si procederà all'immediata adozione del provvedimento di blocco della procedura informatica dandone tempestiva comunicazione sul sito www.semplificazione.regione.lombardia.it e all'indirizzo <https://gefо.servizi.it>.

Per la presentazione della domanda è necessario disporre di firma elettronica con Carta Nazionale dei Servizi (CNS/CRS) oppure di firma digitale.

Al momento della presentazione della domanda l'ente capofila deve avere già ottenuto delega, con atto formale, riportante la previsione di ripartizione delle spese di ciascun comune inerente la partecipazione al presente bando da parte dagli enti aderenti al raggruppamento i cui estremi dovranno essere inseriti nella modulistica online.

Nel sistema dovrà essere obbligatoriamente inserito allegato in formato PDF il provvedimento di previsione di spesa contenente la ripartizione delle quote tra gli enti partecipanti approvato dall'ente richiedente.

La previsione di spesa è considerata impegnativa con riferimento agli interventi indicati e al valore complessivo inserito.

Al termine del caricamento dei dati necessari a formulare la richiesta di contributo, se la compilazione è corretta, il sistema informatico emette un modulo in formato PDF contenente i dati inseriti.

Tale modulo deve essere scaricato in locale, firmato con firma elettronica o digitale, e caricato nella procedura online insieme al provvedimento di previsione di spesa.

Si precisa che gli allegati non possono superare la dimensione massima di 3 MB.

Solo a seguito del caricamento dei documenti firmati digitalmente la procedura online consente di completare l'invio con successo.

Conclusa questa fase con successo, il sistema produce automaticamente un modulo stampabile contenente la domanda con un numero progressivo di protocollo e l'indicazione di data/ora/minuto/secondo.

La domanda presentata è sottoposta a verifica formale e se presenta tutti i requisiti di ammissibilità, il sistema informativo comunica l'esito a mezzo e-mail all'indirizzo di posta elettronica certificata PEC che il richiedente deve obbligatoriamente indicare nella domanda.

Regione Lombardia si riserva la facoltà, nel corso delle attività di istruttoria formale, di richiedere ai capofila integrazioni e/o chiarimenti sulla documentazione già presentata che si rendessero necessarie ai fini dell'ammissibilità della domanda, fissando i termini per la risposta in 15 giorni solari dalla data della richiesta; la mancata risposta del capofila, entro il termine stabilito, comporta la non accettazione della domanda.

A partire dall'apertura a sportello della procedura online Regione Lombardia, con cadenza di norma non superiore a 30 giorni, procederà ad emettere i decreti di ammissione al contributo per le richieste pervenute ed accettate nei tempi e nei modi previsti.

6. Interventi ammissibili

Il voucher concesso può essere utilizzato dagli enti beneficiari esclusivamente per una o più delle seguenti tipologie di intervento:

1. Progettazione di un sistema di back-office integrato, formazione e accompagnamento (solo se associata ad almeno una delle attività di seguito elencate)
2. Sviluppo e/o personalizzazioni di applicazioni basate su tecnologie e standard aperti per consentire l'interoperabilità di software e dati in uso ai comuni
3. Adozione e/o adeguamento di un sistema informatico documentale conforme al d.p.r. 445/2000 inerente:
 - a. Nucleo minimo
 - b. Gestione documentale
 - c. Workflow
 - d. Timbro digitale
4. Integrazione della PEC con protocollo informatico (almeno nucleo minimo)
5. Integrazione di sistemi che richiedono autenticazione online con il sistema di autenticazione digitale di Regione Lombardia (IdPC) basato su Carta Regionale dei Servizi (CRS)
6. Realizzazione di system integration per le basi dati comunali: anagrafe civile, anagrafe territoriale, anagrafe fiscale.
7. Implementazione del sito dedicato allo sportello delle attività produttive come definito dal d.p.r. 160/2010

7. Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese del seguente elenco:

- Costi per attività di consulenza e/o formazione riferiti esclusivamente agli interventi ammissibili di cui al punto 6 e necessari per l'avvio e accompagnamento delle attività (fino ad un massimo del 20% del costo complessivo);
- Costi per acquisto di servizi e/o prodotti software sviluppati secondo modelli SAAS/ASP, relativi alla gestione delle aree funzionali degli enti;
- Costi per acquisto di software e/o licenze d'uso per la gestione delle aree funzionali degli enti;
- Costi per acquisto di hardware (fino ad un massimo del 25% del costo complessivo);

Sono ammissibili spese sostenute successivamente alla data di pubblicazione del bando sul bollettino ufficiale regionale; esclusivamente nel caso di iniziative legate alla realizzazione dello sportello unico della attività produttive possono essere finanziate spese di attivazione sostenute a partire dal 1 gennaio 2011.

Non saranno considerati finanziabili, e quindi saranno a carico degli enti, i costi relativi a:

- Spese di personale;
- Acquisto di mobili e arredi;
- Spese di assistenza tecnica e professionale per la configurazione di apparati e sistemi;
- Spese per attività di data entry;
- Acquisto di materiale d'uso (es: DVD, CD, toner per stampanti, ecc.) o altre attrezzature (es: arredi, macchine fotografiche, lavagne luminose, ecc.);
- Acquisto di servizi di rilievo aerofotogrammetrico;
- Ogni altro costo non chiaramente riconducibile alla voce spese ammissibili.

8. Termini e modalità di rendicontazione della spesa

L'erogazione a favore del capofila avverrà da parte del Soggetto Gestore in due tranches:

- un'anticipazione del 50 % entro 60 giorni dall'avvenuto decreto di ammissione al contributo;
- saldo del 50% entro 90 giorni dalla presentazione a Regione Lombardia mediante il sistema informativo della documentazione di rendicontazione delle spese regolarmente effettuate che deve avvenire entro 12 mesi dall'avvenuta concessione del contributo, pena la revoca e conseguente restituzione della somma percepita.

La liquidazione del saldo sarà effettuata ad avvenuta verifica della rendicontazione finale di tutte le spese sostenute e regolarmente quietanzate.

In sede di rendicontazione dovrà essere fornita idonea documentazione di spesa e di pagamento .

Si ricorda che nel caso in cui la spesa sia stata effettuata dai singoli comuni, sarà ad esclusiva cura dell'ente capofila la raccolta, il caricamento online e l'invio della documentazione complessiva.

Eventuali modifiche che dovessero intervenire rispetto alla previsione di spesa allegata alla domanda devono essere tempestivamente comunicate e motivate a Regione Lombardia che si riserva la facoltà di verificare e approvarle, fermo restando il rispetto delle disposizioni del presente bando.

A seguito della presentazione della rendicontazione il contributo potrà essere ridotto in relazione a variazioni dell'ammontare dei costi ammissibili rispetto al preventivo e potrà essere revocato qualora l'investimento ammesso a contributo venga realizzato in misura inferiore al 70% o venga realizzato al di sotto della soglia minima di investimento ammissibile pari a 10.000 euro.

Regione Lombardia si riserva di effettuare controlli, a campione, al fine di verificare la coerenza dei costi agli interventi.

9. Obblighi dei soggetti beneficiari

Tutti gli Enti di ciascun raggruppamento sono tenuti a:

- assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività e degli interventi in conformità alle richieste di finanziamento presentate ed entro i termini stabiliti dal relativo decreto di concessione;
- assicurare la copertura finanziaria delle spese non coperte da contributo regionale;
- conservare e mettere a disposizione di Regione Lombardia, per un periodo di dieci anni, a decorrere dalla data di pagamento del saldo del contributo, la documentazione originale di spesa;
- non richiedere per le stesse spese per le quali viene erogata l'agevolazione, altre agevolazioni regionali, nazionali e comunitarie.
- I raggruppamenti che hanno ottenuto il voucher per la realizzazione di interventi per lo Sportello Unico delle Attività Produttive devono:
 - rendere disponibili le pratiche istruite su modulistica SCIA anche all'interno del sistema regionale MUTA www.muta.servizi.it
 - aver già presentato domanda di accreditamento al Ministero dello sviluppo economico ai sensi del DPR. 160/ 2010 al momento della rendicontazione.

Serie Ordinaria n. 27 - Venerdì 08 luglio 2011

10. Revoche, rinunce

Il contributo concesso sarà soggetto a revoca totale da Regione Lombardia qualora non vengano rispettate da parte del soggetto beneficiario tutte le indicazioni e gli obblighi previsti dal bando e dall'atto di concessione del contributo ovvero quando:

- il beneficiario comunica la rinuncia al contributo regionale;
- le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione al contributo risultano mendaci e sia riscontrata la mancanza dei requisiti di ammissibilità sulla base del quale il contributo è stato concesso;
- non sia stato realizzato almeno il 70% dell'investimento approvato;
- in sede di verifica da parte dei competenti uffici regionali sono riscontrate irregolarità o mancanza dei requisiti sulla base dei quali il contributo concesso è stato erogato;
- entro i termini stabiliti per l'invio della domanda di erogazione del contributo, non pervenga la documentazione richiesta;
- per i raggruppamenti che hanno ottenuto il voucher per la realizzazione di interventi per lo Sportello Unico delle Attività Produttive, non sia stata presentata domanda per l'accreditamento al Ministero dello sviluppo economico ai sensi del DPR. 160/ 2010.

I soggetti beneficiari, invece, qualora intendano rinunciare al contributo concesso e/o alla realizzazione dell'intervento, devono darne immediata comunicazione al responsabile di procedimento.

11. Responsabile del procedimento

Responsabili del procedimento è il Dirigente dell' U.O. Innovazione e digitalizzazione, Direzione Generale Semplificazione e digitalizzazione di Regione Lombardia;

12. Informativa ai sensi dell'art.13 del d.lgs. 30 giugno 2003 n.196

Ai sensi del d.lgs. n.196/03, si forniscono le seguenti informazioni:

I titolari del trattamento dei dati sono:

il Presidente della Giunta regionale della Lombardia, Piazza Città di Lombardia n.1, 20124 Milano;

Cestec Spa, nella persona del Presidente, Viale Restelli 5/A – 20124 Milano.

I responsabili del trattamento dei dati sono:

il Direttore Generale della Direzione Generale Semplificazione e Digitalizzazione,

Piazza Città di Lombardia n.1, 20124 Milano;

Cestec Spa, nella persona del Direttore Generale di Cestec Spa – Viale Restelli 5/A – 20124 Milano.

I dati acquisiti verranno trattati con modalità manuale e informatica e saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli stessi sono stati comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

I dati saranno inoltre utilizzati in forma anonima e aggregata dal titolare del trattamento, nel rispetto della normativa citata, al fine di costituire una banca dati per l'organizzazione di informazioni storico-statistiche sui consumi energetici e sulle migliori pratiche di efficienza energetica nelle micro, piccole e medie imprese lombarde.

13. Pubblicazione, informazioni e contatti

Il bando, ed altre eventuali informazioni utili saranno disponibili sul sito www.semplificazione.regione.lombardia.it

Per informazioni di carattere amministrativo e tecnico fino al momento dell'apertura online della domanda è possibile contattare:

Uo innovazione e digitalizzazione

Dg semplificazione e digitalizzazione

Piazza Città di Lombardia 1

20124 Milano

Tel 02 6765.6195

Per informazioni relative alle modalità di erogazione possono essere richieste contattando CESTEC

voucherdigitale@cestec.it

Informazioni di carattere generale potranno essere chieste al numero gratuito **800 318 318** o agli sportelli di Spazio Regione presso le Sedi territoriali di Regione Lombardia, presenti in ogni capoluogo di Provincia.

14. Disposizioni finali

Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

La Regione si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emissione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.